

L' UN DEI COMPAGNI

A me gli alioffi!

L' ALTRO

To'!

L' UNO

Dodici!

L' ALTRO



Cane!

L' ALTRO

Quattro!

L' UNO

Zara! Zara!

MARIA

Piloto! Compagno, prendimi  
su con te!

IL MARINAIO

Per acqua amara  
senza biscotto, oi me macro!

MARIA

Non mel negare! Toglietemi  
con voi, a vostra intenzione,

il PELLEGRINO.

MARIA

Che latrì, romito?

IL PELLEGRINO

La pecora  
marcia vi porta la scabbia!  
Bada alla nave, che reggere  
i suoi peccati non abbia!  
Non ascoltate i demonii....  
Vi valga Dio!

CLAUDIO GUASTALLA  
MARIA EGIZIACA  
MISTERO



DALLA SCENA E DAI FIGURINI DI  
WIGOLD BEHNKE

MUSICA DI  
OTTORINO RESPIGHI

G. RICORDI & C. EDITORI · MILANO

1931

Vittorio Armani  
- 27/2/37 XV -



LC. 165a2

CLAUDIO GUASTALLA

MARIA EGIZIACA

MISTERO

TRITTICO  
PER  
CONCERTO

MUSICA  
DI

OTTORINO RESPIGHI

Prezzo: LIRE 3.—

1931

G. RICORDI & C.  
MILANO

ROMA — NAPOLI — PALERMO  
LEIPZIG - BUENOSAIRES - S. PAULO  
PARIS: S. A. DES ÉDITIONS RICORDI  
LONDON: G. RICORDI & Co., (London) Ltd.  
NEW YORK: G. RICORDI & Co., Inc.

(Copyright MCMXXXI, by G. RICORDI & Co.)

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori-Stampatori  
MILANO

Tutti i diritti sono riservati.

Tous droits d'exécution, diffusion, représentation, reproduction,  
traduction et d'arrangement sont réservés.

(Copyright MCMXXXI, by G. RICORDI & Co.)

Vistato per censura dal Ministero dell'Interno,  
Direzione Generale della P. S., il 18-11-1931-X,  
al numero 547.

122342

## PERSONE

Primo Episodio MARIA  
IL PELLEGRINO  
IL MARINAIO  
UN COMPAGNO  
UN ALTRO COMPAGNO

Secondo Episodio MARIA  
IL PELLEGRINO  
IL LEBBROSO  
IL POVERO  
LA CIECA

Terzo Episodio MARIA  
L'ABATE ZOSIMO

ANGELI

Per la rappresentazione le voci sono cinque, così distribuite:

MARIA (soprano)  
IL PELLEGRINO e L'ABATE ZOSIMO (baritono)  
IL MARINAIO e IL LEBBROSO (tenore)  
UN COMPAGNO, LA CIECA e LA VOCE DELL'ANGELO (soprano)  
L'ALTRO COMPAGNO e IL POVERO (mezzo-soprano).

## MARIA EGIZIACA

Un grande trittico chiuso, con la bella cornice scolpita e dorata, poggia su tre gradini alla parete di velluto violaceo. Due angeli biancovestiti, èsili e àpteri, escono dalla parete, dall'uno e dall'altro lato del quadro, lentamente: lievi e silenziosi aprono i portelli del trittico, e dileguano.

Appare nel primo quadro il porto di Alessandria folto di vele e d'alberi: una nave è accostata, e un giovine marinaio sta seduto sul bordo, appoggiandosi alle sartie, e canta; a riva su un pilastro basso e avvolto di gomene, è Maria, che guarda lontano verso il mare, e par che sogni. Nel secondo quadro appare il deserto oltre il Giordano, e la grotta dove l'abate Zosimo trascorre in solitudine il tempo di quaresima; un leone è dipinto in atto di scavare una fossa, e la giuba della belva è fulva come il deserto intorno; nel fondo è una palma. E nel quadro ultimo appare la porta del tempio di Gerusalemme, dove nel giorno della Esaltazion della Croce si mostra ai fedeli il legno santo.



PRIMO  
EPISODIO



## IL PRIMO EPISODIO

### IL MARINAIO

“ Giammai non mi conforto  
nè mi vo' rallegrare :  
le navi sono al porto  
e vogliono collare.

Vassene la più gente  
in terra d'oltre mare :  
oi me lasso e dolente,  
come deg'io fare ?

Tanti sono i sospiri  
che mi fanno gran guerra  
che nè in cielo nè in terra  
non mi pare ch'io sia.

In terra d'oltre mare  
istà la vita mia „.

### MARIA

Giovine, ecco che assai  
gittasti sospiri e lai :  
allégrati, che ten vai  
'l viso amoroso a trovare.



### MARIA

Come trema la nuda anima mia!  
Abbi pietà di me, Vergine pia....  
Perdono.... Io m'abbandono in tua balia....  
E così sia.

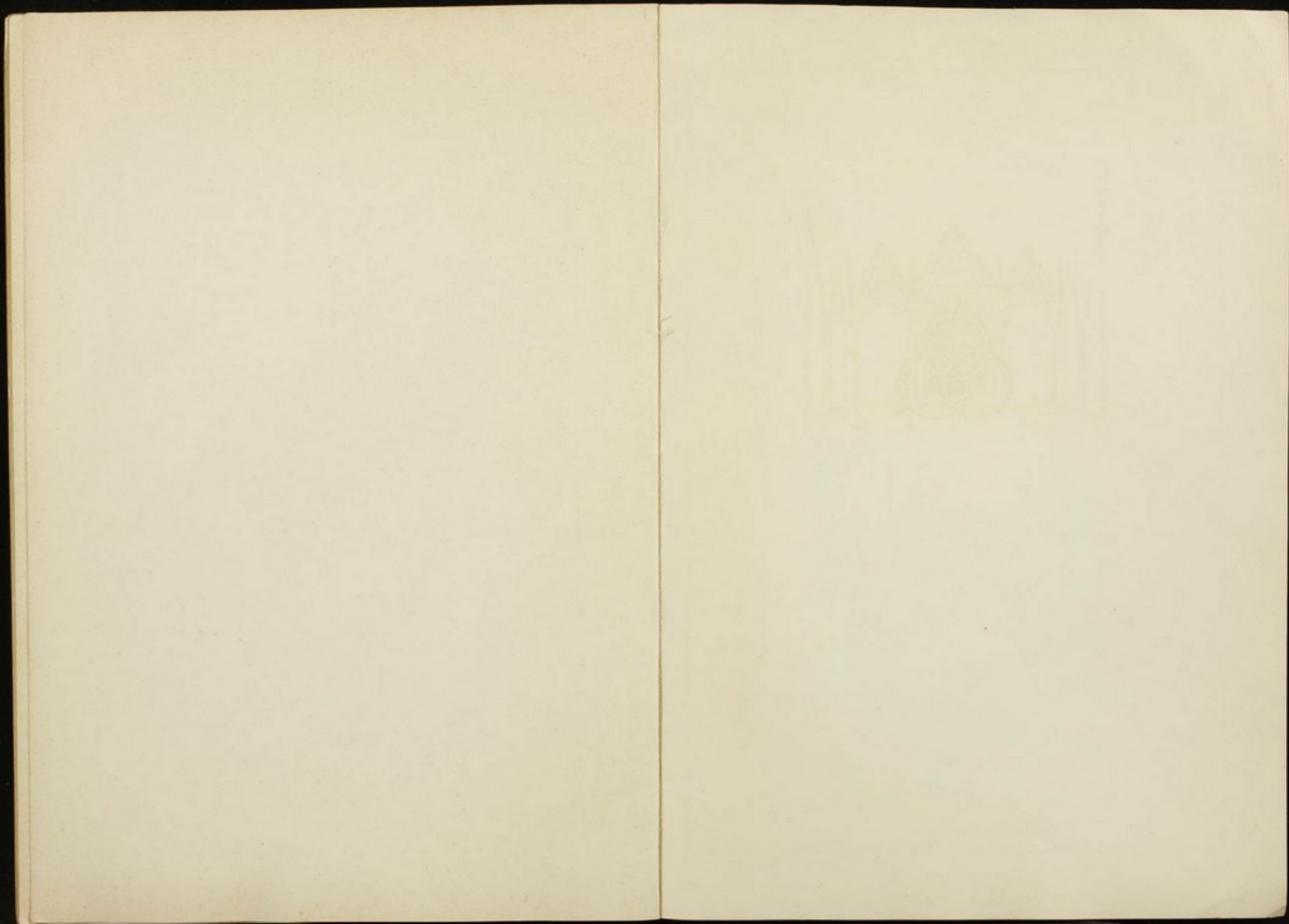
Ora son vicini alla fossa: Maria  
inginocchione, seduta sui talloni,  
alfranta; Zosimo ritto accanto a  
lei. Ambo han le braccia aperte e  
gli occhi fissi al cielo, supplici.

### GLI ANGELI

Laudato sii, Signore!  
Tua la gloria e l'onore,  
Tue le benedizioni  
onde salvi e perdoni,  
Tue son l'anime belle  
coronate di stelle.

Escono dalla parete, dall'uno e  
dall'altro lato del quadro, due  
ANGELI, e vengono a chiudere  
il trittico, lentamente. E così si  
tornano e dileguano.







G. RICORDI & C. MILANO